

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA OLIVO n° 5 del 22 giugno 2017

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per i prossimi giorni è previsto tempo stabile e soleggiato con temperature elevate specie nel fine settimana dove si potrebbe superare i 35°C.

FENOLOGIA



La fase fenologica prevalente è di ingrossamento frutti I stadio (con sub-fasi differenziate in relazione alle varietà e alle diverse condizioni climatiche delle zone e località).

SITUAZIONE FITOSANITARIA

TIGNOLA DELL'OLIVO (*Prays oleae*)

Ciclo biologico: in questo periodo la tignola compie il 2° volo. Le femmine depongono le uova sulle olive in formazione, (generazione carpopaga) e le larve, subito dopo essere sgusciate, penetrano nelle drupe e raggiungono il seme di cui si nutrono. E' questa la generazione che può provocare i maggiori danni alla produzione in quanto le olive infestate sono soggette a cascola.

A maturità le larve fuoriescono dai frutti, attraverso l'area peduncolare, per poi incrisalidarsi in anfrattuosità delle piante o nel terreno.

Il controllo delle trappole evidenzia per questa settimana un netto aumento degli sfarfallamenti nei comprensori delle provincie di UD, PN e siamo prossimi al picco di volo degli adulti.

In provincia di GO e TS le catture sono generalmente in calo (pur rimanendo alte) (vedi tabella 1) segno che in molte località è già stato raggiunto il picco di sfarfallamento.

Tabella 1 catture tignola dell'olivo (*Prays oleae*)

Provincia	Comune	Località	21° sett.	22° sett.	23° sett.	24° sett.	25° sett.	26° sett.	27° sett.	28° sett.
<i>Pedemontana Pordenonese</i>										
PN	Caneva bio	Fiaschetti	2	0	0	22	30			
<i>Colline del Friuli</i>										
PN	Pinzano	Perisinotto	0	0	1	1	4			
UD	Tricesimo	Adorgnano	12	10	3	3	43			
UD	Gemona bio	Facchin	1	1	1	5	30			
<i>Alta Pianura Friulana</i>										
UD	Cividale	Ducale	115	20	0	5	62			
UD	Codroipo	Beano	5	1	1	7	22			
<i>Bassa Pianura Friulana</i>										
UD	Castions di Strada	Ellis	0	0	1	0	0			
<i>Collio goriziano e isontino</i>										
GO	Cormons	Monte Quarin	1	0	1	7	4			
GO	Ronchi	Selz	6	0	0	19	10			
GO	Monfalcone	San Canzian D'isonzo	0	0	2	6	9			
<i>Trieste provincia</i>										
TS	Duino Aurisina	Sgonico	7	2	1	6	9			
TS	Duino Aurisina	S.Croce	7	3	0	23	23			
TS	Trieste	Costalunga	12	0	24	98	94			
TS	San Dorligo	Moccò	40	3	70	130	90			
TS	San Dorligo	Bagnoli	34	6	20	155	135			
TS	San Dorligo	Domio	55	3	75	101	101			
TS	San Dorligo	Caresana	23	0	15	49	45			
TS	Muggia	S.Barbara	5	0	1	60	21			
TS	Muggia	Darsella	6	7	32	76	70			
TS	Muggia	Chiampore	11	10	18	83	75			

STRATEGIE DI DIFESA

Parassiti:

TIGNOLA DELL'OLIVO

Sulla generazione carpofoaga è importante intervenire tempestivamente prima che la larva neonata penetri all'interno della drupa; contro la tignola è possibile l'utilizzo del *Bacillus thuringensis* bioinsetticida efficace solo per contatto diretto, e che colpisce l'insetto solo nella breve fase di passaggio da uovo a larva e quando la larva è appena fuoriuscita; l'efficacia del trattamento è migliore se si arriva a posizionarlo in corrispondenza del picco di sfarfallamento degli adulti e se viene ripetuto dopo 8 giorni.

Indicativamente **per le provincie di UD e PN** posizionare il primo trattamento col *Bacillus thuringensis* nel fine settimana.

Per le provincie di TS e GO, per chi non l'avesse già fatto, effettuare tempestivamente il primo trattamento col *Bacillus thuringensis*.

In entrambi i casi ripetere il trattamento dopo 7-8 giorni.

E' da tener presente che la scalarità di ovideposizione della tignola e la scarsa persistenza del bacillo comportano la necessità di frequenti controlli in campo, facendo ricorso eventualmente al supporto di tecnici specializzati.

I fattori di controllo naturali

Fattori climatici

Sulla generazione carpofoaga hanno effetto letale le alte temperature ed il clima siccitoso durante la fase delle ovideposizioni sia sulle uova sia sulle larve neonate.

Temperature superiori a 28° C causano una maggior mortalità di uova della generazione carpofoaga, inoltre si è visto che con valori inferiori al 55% di umidità si riscontra una limitazione della percentuale di uova schiuse.

Organismi utili alla lotta

La specie è contenuta da alcuni imenotteri parassitoidi tra cui l'*Ageneaspis fuscicollis* e l'*Elasmus steffani*; le crisalidi vengono parassitizzate dall'imenottero *Itopectis alternans*.

MOSCA DELLE OLIVE (*Bactrocera oleae*)

E' iniziata l'installazione delle trappole per il monitoraggio della mosca delle olive.

Il monitoraggio del volo degli adulti risulta importante quale misura di difesa preventiva, soprattutto per chi attua la strategia di difesa di tipo adulticida con esche proteiche o con l'installazione di trappole Attract and kill, al fine di posizionare l'intervento specifico nei momenti di maggiore presenza degli adulti della mosca, rendendolo così maggiormente efficace.

Agli olivicoltori che intendessero attuare il monitoraggio dei voli degli adulti nel proprio appezzamento si consiglia di installare le trappole a feromoni in numero di 2-3/ha.

COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE (*Saissetia oleae*)

E' stata segnalata la presenza di neanidi di cocciniglia mezzo grano di pepe e fumaggine in alcune zone costiere, su singole piante, storicamente infestate da questo parassita.

Dove si manifestino questi casi si consiglia di contattare il tecnico di zona per valutare un intervento con olio minerale paraffinico (olio bianco) nel periodo più adatto per colpire le forme mobili.

Misure preventive:

- Effettuare potature regolari per sfoltire la vegetazione e favorire l'arieggiamento e l'insolazione della chioma;
- Evitare eccessi di umidità e di azoto nel terreno;
- Asportare le parti della pianta maggiormente infestate;
- Proteggere i nemici naturali

OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleagina*)

Negli impianti con accertate infezioni di occhio di pavone sulla nuova vegetazione, su piante in fase fenologica di primo accrescimento del frutto e in particolare sulle cv. suscettibili alle infezioni si consiglia di effettuare un trattamento con prodotti rameici a base di idrossido o ossicloruro.

GESTIONE DELLA COLTURA

Si consiglia di effettuare sfalci e trinciature del manto erboso sotto-chioma per ridurre la competizione idrica.

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione olivicoltura

UD-GO-PN cell. 3346564270

TS tel. 040 3775852 cell. 3357543021